

Duecento anni di amore per il verde

La nostra storia è iniziata tanto tempo fa, quando i fratelli Sgaravatti hanno fondato l'azienda che porta il loro - e il nostro - nome. I veri protagonisti di Sgaravatti Group sono i colori e i profumi dei fiori e delle piante, quelli che da duecento anni coltiviamo con amore. È proprio l'amore per il verde in tutte le sue sfumature che ci ha portato a raggiungere i massimi livelli nel settore florovivaistico.

I fiori e le piante che coltiviamo nascono e crescono in Sardegna: abbiamo 32 ettari di cui 10 coltivati a prato, 3 di serre e 19 a vivaio. I nostri Garden Center ospitano migliaia di piante rigorosamente selezionate dai nostri esperti: un tripudio di colori, forme e profumi.

Coltiviamo oltre 200 varietà di Hibiscus, delle quali siamo orgogliosi: rappresentano attualmente la più importante collezione di tutta Italia e una delle più importanti d'Europa.

Gli hibiscus rosa-sinensis sono la nostra passione da oltre quarant'anni

Le prime piante coltivate furono le specie più conosciute e più rustiche. Come per tutte le piante l'inizio è sempre difficile, ma col tempo, gli amanti del giardinaggio apprezzarono sempre più questo arbusto dalla fioritura generosa e prolungata. Nei nostri climi fiorisce anche fino a dicembre. Ci siamo appassionati alla riproduzione e coltivazione di questo arbusto esotico, che si sposa bene con la flora mediterranea

Col passare degli anni l'azienda arricchì le poche varietà iniziali con altre provenienti dall'America e dall'Australia dove esistono i più grandi ibridatori. Ogni anno nuove varietà di piante con fiori dai colori sgargianti o tenui, variegati, multicolori, grandi o piccoli ingrandiscono la grande famiglia degli ibischi

L'Hibiscus rosa-sinensis è quello che maggiormente utilizziamo nei nostri giardini e fu introdotto in Europa solo nel 1731. In Cina era coltivato come specie ornamentale vicino ai templi per questo il nome "sinensis". Nelle isole dell'Oceano Indiano il fiore, considerato sacro, è usato per decorare i templi e per le offerte religiose. Nelle Hawaii è il fiore nazionale, simbolo del loro territorio.

Oggi, attraverso vari incroci, ne esistono più di 1000 varietà.

Ricordiamo che tutti gli hibiscus hanno bisogno di terreno soffice, sono molto avidi di concime specialmente durante la fioritura e risentono del ristagno idrico.

Fu Linneo ad attribuire il nome Hibiscus a questa Malvacea. Probabilmente però deriva dal nome greco Hibiscos che è un'altra Malvacea.

Questo genere è ricco di circa 300 specie diffuse in tutto il mondo e più di mille varietà. Diverse specie endemiche si trovano in Cina, Africa, Madagascar, Hawaii, America, Australia e nelle isole del Pacifico. Nei climi tropicali prevalgono le forme arboree e arbustive, nei climi temperati quelle erbacee.

Oltre alle specie coltivate per ornamento, molto importanti sono quelle dalle quali si traggono fibre tessili, semi eduli, frutti rinfrescanti e foglie dalle proprietà toniche.

Dalle foglie essiccate dell' Hibiscus sabdariffa, ricche di acido citrico ed ascorbico, si ottiene il Karkadhè. Dal calice del fiore si ottengono tonici, digestivi rinfrescanti regolatori della funzione epatica. Con il calice del fiore si fa un budino leggermente acidulo ed una gelatina.

Dell'Hibiscus haesculentus si utilizzano i frutti, rinfrescanti e dolcificanti, dal cannabinus si ricava una fibra simile alla juta.

In Australia gli indigeni cercano le radici ed i giovani germogli dell'hibiscus divaricatus o del pentaphyllus per mangiarli.

L'*Hibiscus syriacus* è utilizzato nella fioricoltura fin dal 1600. Originario secondo alcuni dal Caucaso e secondo altri della Cina questa è una specie più rustica che resiste al freddo e porta fiori più piccoli dell'*hibiscus rosa-sinensis*.

Ecco alcuni consigli per curarla al meglio il vostro *Hibiscus rosa-sinensis*

IN VASO:

Gli ibiscus sono molto adatti a essere coltivati in vaso perché sopportano il taglio delle radici senza sofferenze. Non occorre quindi avere dei vasi molto grandi (in genere si scelgono diametri tra i 40 e i 60 cm), per mantenere lo stesso contenitore basta - ogni 2-3 anni - estrarre il pane di terra dal contenitore, tagliare una parte delle radici e rinvasare in un terriccio fresco e concimato.

CLIMA:

La specie e le sue varietà sono delicate, richiedono inverni con temperature che non scendano sotto i 5° C. Tollerano per poco anche il meno zero, purché l'episodio non si ripeta. Al nord, quindi vanno coltivate in vaso e riparate in autunno in un luogo luminoso.

ESPOSIZIONE:

Pieno sole o, nelle zone molto calde, anche mezz'ombra, purché siano garantite 5-6 ore di luce diretta.

TERRENO:

Soffice, PH neutro o tendenzialmente acido, privo di ristagni d'acqua.

PIANTAGIONE:

Il periodo migliore per la piantagione è la primavera inoltrata e l'inizio dell'autunno. Si acquistano in genere piante in vaso di 24 cm di diametro. Si cava una buca grande il doppio del volume del vaso e si riempie con terra soffice (due terzi), torba (un terzo) e stallatico (2-3 manciate). Il colletto deve essere a livello del terreno.

IRRIGAZIONI:

Da evitare gli stress idrici ed i ristagni d'acqua.

CONCIMAZIONI:

In marzo si somministra un prodotto liquido con una maggiore percentuale di azoto, da ripetere ogni 15 giorni circa se sono in vaso, oppure una volta al mese se sono in piena terra. In giugno-luglio, durante la fioritura, che si prolunga per tutta l'estate, bisogna fertilizzare con un prodotto che abbia una maggiore percentuale di potassio, con aggiunta di ferro per mantenere verdi le foglie.

POTATURA:

In aprile si pota eliminando porzioni di ramo ed eseguendo il taglio subito sopra una foglia. I testi suggeriscono di eliminare circa un terzo della pianta, ma in realtà si può tagliare più o meno, secondo le dimensioni che si vogliono ottenere. L'ibisco sopporta benissimo anche tagli molto drastici, come al contrario leggere spuntature. Buona norma sarebbe tagliare in modo da creare una forma a vaso come per l'olivo, in modo, cioè, da far arrivare più luce possibile all'interno della chioma. La pianta fiorisce due mesi dopo la potatura.